

CCCXCI SEDUTA

(POMERIDIANA)

MARTEDÌ 5 MAGGIO 1953**Presidenza del Vicepresidente ERA***La seduta è aperta alle ore 20.*

FALCHI PIERINA, *Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

Continuazione della discussione e approvazione del disegno di legge: « Modifiche agli organici dell'Amministrazione regionale e disciplina delle assunzioni del personale avventizio ». (212)

PRESIDENTE ricorda che, esaurita la discussione degli articoli nella precedente seduta, rimangono da discutere le tabelle.

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**1.0 - Gabinetto e Segreteria Particolare del Presidente.**

- 1 Capo Gabinetto di grado non sup. al V. Grup. A;
- 1 Segretario Particolare di grado non sup. al VII. Grup. A o B;
- 2 Funzionari addetti all'Ufficio di Gabinetto di grado non sup. all'VIII. Grup. A o B;
- 1 Funzionario addetto alla Segreteria Particolare di grado non sup. al IX Grup. A o B;
- 2 Impiegati addetti ai servizi di Archivio e Copia del Gabinetto di grado non sup. all'XI. Grup. C;
- 1 Impiegato addetto all'Ufficio Archivio e Copia della Segreteria Particolare di grado non sup. al XII. Grup. C;
- 2 Subalterni.

PRESIDENTE mette in votazione questa parte delle tabelle.

*(E' approvata).***2.0 - Ufficio Stampa**

- 2 Funzionari addetti di grado non sup. al IX. Grup. A o B;
- 1 Applicato addetto all'archivio di grado non sup. all'XI. Grup. C;
- 1 Stenodattilografa di grado non sup. all'XI Grup. C.

PRESIDENTE mette in votazione questa seconda parte.

*(E' approvata).***3.0 - Segreteria Generale**

- 1 Segretario Generale di grado non sup. al III. Grup. A;
- 1 Direttore « Affari generali e Personale regionale » di grado non sup. al IV. Grup. A;
- 1 Consulente legislativo di grado non sup. al IV. Grup. A;
- 1 Capo Divisione « Affari Generali » di grado non sup. al VI. Grup. A;
- 1 Capo Divisione « Personale regionale » di grado non sup. al VI. Grup. A;
- 1 Ragioniere addetto alla Divisione « Personale regionale » di grado non sup. all'VIII Grup. B;
- 1 Segretario addetto alla Assistenza e Beneficenza ed ai contratti di grado non sup. al IX Grup. A o B;

- 1 Segretario addetto al Bollettino Ufficiale di grado non sup. al IX Grup. A o B;
- 1 Contabile per il Bollettino Ufficiale di grado non sup. al X Grup. A o B;
- 3 Archivistici di grado non sup. al X Grup. C;
- 7 Applicati-Dattilografi, di cui uno per il Bollettino Ufficiale ed uno per la Biblioteca di grado non sup. al XII Grup. C;
- 1 Usciere Capo;
- 3 Uscieri;
- 1 Capo garage-capo agente tecnico;
- 18 Autisti-agenti tecnici.

PRESIDENTE mette in votazione questa terza parte.

(E' approvata).

ASSESSORATO ALLE FINANZE

1 - Servizi Amministrativi

- 1 Segretario Particolare di grado non sup. al VII Grup. A;
- 1 Segretario addetto di grado non sup. al IX Grup. A o B;
- 1 Applicato di grado non sup. al XII Gruppo C;
- 1 Direttore dei Servizi di grado non sup. al V Grup. A;
- 1 Segretario addetto affari generali di grado non sup. al IX Grup. A;
- 1 Ragioniere (per l'Economo e Cassa) di grado non sup. al IX Grup. B;
- 2 Aiutanti di Segreteria di grado non sup. al IX Grup. B;
- 1 Capo Divisione Demanio di grado non sup. al VI Grup. A;
- 2 Capi Sezione o Capi reparti addetti di grado non sup. al VII Grup. A;
- 2 Segretari addetti di grado non sup. al IX Grup. A;
- 1 Geometra addetto di grado non sup. al IX Grup. B;
- 1 Capo Divisione Tributi di grado non sup. al VI Grup. A;
- 2 Capi Sezione addetti di grado non sup. al VII Grup. A;
- 2 Segretari addetti di grado non sup. al IX Grup. A;
- 1 Aiutante di segreteria di grado non sup. al IX Grup. B;
- 1 Computista di grado non sup. al X Grup. C;
- 2 Capi Sezione credito e risparmio di grado non sup. al VII Grup. A;

- 2 Segretari addetti di grado non sup. al IX Grup. A;
- 1 Archivistici di grado non sup. al X Grup. C;
- 10 Applicati per i vari servizi di grado non sup. all'XI Grup. C;
- 1 Usciere Capo;
- 1 Usciere per i vari servizi.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Giunta:

- «1 Segretario Particolare di grado non sup. al VII Grup. A o B;
- 1 Economo Cassiere di grado non sup. al IX Grup. B o C;
- 1 Computista di grado non sup. al IX Grup. C;
- 2 Capi Sezione Credito e risparmio di grado non sup. al VII Grup. A o B;
- 2 Segretari addetti di grado non sup. al IX Grup. A o B;
- 15 Applicati per i vari servizi di grado non sup. all'XI Grup. C;
- 2 Uscieri».

COSSU (P.C.I.) chiede di sapere se gli emendamenti proposti dalla Giunta porteranno ad un aumento dei posti in organico.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, interrompe per precisare che è previsto un aumento di 12 posti in organico.

COSSU (P.C.I.) prosegue affermando che le proposte della Giunta contrastano con le decisioni adottate in sede di Commissione. Si potrebbe, comunque, in via del tutto eccezionale accogliere le richieste della Giunta.

PRESIDENTE mette in votazione la quarta parte delle tabelle con le modifiche proposte dalla Giunta.

(E' approvata).

2 - Ragioneria regionale

- 1 Direttore Ragioneria regionale di grado non sup. al V Grup. A;
- 2 Capi Divisione o Capi Ufficio di grado non sup. al VI Grup. A;
- 7 Capi Sezione o Capi Reparto di grado non sup. al VII Grup. A;
- 6 Segretari addetti di grado non sup. al IX Grup. A o B;
- 5 Ragionieri di grado non sup. al IX Grup. B;

I LEGISLATURA

CCCXCI SEDUTA

5 MAGGIO 1953

- 12 Applicati per i vari servizi di grado non sup. all'XI Grup. C;
 1 Usciere Capo;
 1 Usciere.

PRESIDENTE mette in votazione questa parte delle tabelle.

(E' approvata).

ASSESSORATO IGIENE - SANITA'
 E PUBBLICA ISTRUZIONE

- 1 Segretario Particolare di grado non sup. al VII Grup. A o B;
 1 Segretario addetto di grado non sup. al IX Grup. A o B;
 1 Applicato di grado non sup. al XII Grup. C;
 1 Capo Divisione Sanità e Igiene (medico) di grado non sup. al VI Grup. A;
 1 Capo Sezione Malattie Sociali (medico) di grado non sup. al VII Grup. A;
 1 Capo Sezione Assistenza sanitaria (medico) di grado non sup. al VII Grup. A;
 1 Medico addetto di grado non sup. all'VIII Grup. A;
 1 Capo Sezione Ingegneria Sanitaria (ingegnere) di grado non sup. al VII Grup. A;
 1 Geometra di grado non sup. al IX Grup. B;
 1 Disegnatore di grado non sup. all'XI Grup. C;
 1 Capo Divisione Servizi Veterinari (Veterinario) di grado non sup. al VI Grup. A;
 1 Capo Sezione Malattie infettive del bestiame (veterinario) di grado non sup. al VII Grup. A;
 1 Capo Divisione Istruzione pubblica di grado non sup. al VI Grup. A;
 1 Segretario di grado non sup. al IX Grup. B;
 1 Segretario (Borse di studio - Assistenza scolastica - Scuole Materne - Asili - Patronati Scolastici) di grado non sup. al IX Grup. B;
 1 Capo Sezione Affari Generali e Servizi Amministrativi e Legislativi di grado non sup. al VII Grup. A;
 1 Segretario di grado non sup. all'VIII Grup. A;
 1 Archivistà di grado non sup. all'XI Grup. C;

- 2 Applicati dattilografi di grado non sup. al XII Grup. C.
 2 Uscieri.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Giunta:

- «1 Segretario addetto alla Sezione Malattie Sociali (medico) di grado non superiore all'VIII Gruppo A;
 1 Segretario addetto alla Pubblica Istruzione di grado non superiore all'VIII Gruppo A».

PRESIDENTE mette in votazione questa parte delle tabelle modificata secondo l'emendamento della Giunta.

(E' approvata).

ASSESSORATO
 ALL'AGRICOLTURA E FORESTE

- 1 - Segreteria Particolare.
 1 Segretario Particolare di grado non sup. al VII Grup. A o B;
 1 Segretario addetto di grado non sup. al IX Grup. A o B;
 1 Applicato dattilografo di grado non sup. al XII Grup. C.
 2 - Direzione Servizi.
 1 Direttore dei Servizi di grado non sup. al V Grup. A;
 2 Segretari addetti di grado non sup. all'VIII Grup. A o B;
 1 Capo Divisione bonifiche e miglioramenti fondiari di grado non sup. al VI Grup. A;
 1 Segretario addetto di grado non sup. all'VIII Grup. A o B;
 1 Capo Divisione di grado non sup. al VI Grup. A;
 2 Segretari addetti di grado non sup. all'VIII Grup. A o B.
 3 - Archivio e Copia.
 1 Archivistà di grado non sup. al X Grup. C;
 3 Applicati - dattilografi di grado non sup. al XII Grup. C;
 1 Subalterno.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Giunta:

- «1 Capo Divisione Foreste di grado non sup. al VI Grup. A;
 1 Segretario addetto di grado non sup. allo VIII Grup. A o B;
 1 Capo Divisione Caccia e pesca e usi civici di grado non sup. al VI Grup. A;
 1 Segretario addetto di grado non sup. all'VIII Grup. A o B" ».

MEDDA (P.L.I.) ritiene che i posti in organico previsti non siano adeguati alle esigenze ed all'importanza dell'Assessorato dell'agricoltura.

Mentre per il servizio veterinario è previsto un capo divisione ed un capo sezione, per il servizio zootecnico, che ha un'importanza superiore al servizio veterinario, non è previsto alcunchè.

PRESIDENTE invita il consigliere Medda a presentare un emendamento formale.

CASU (P.S.d'A.) annuncia che un emendamento è in corso di elaborazione.

COSSU (P.C.I.) ritiene che si possa evitare la presentazione di un emendamento. La prima Commissione aveva già tenute presenti le esigenze particolari dell'Assessorato dell'agricoltura, ma aveva ritenuto che a queste esigenze particolari si potesse sopperire attraverso l'apporto e la collaborazione degli Uffici provinciali dell'agricoltura e, in genere, di tutti quegli uffici a carattere tecnico che sono inseriti nella vita economica agricola della Sardegna e come tali possono essere utilizzati dalla Regione.

PRESIDENTE mette in votazione la tabella dell'Assessorato dell'agricoltura modificata secondo l'emendamento della Giunta.

(E' approvata).

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

- 1 Segretario Particolare di grado non sup. al VII Grup. A o B;
 1 Segretario addetto di grado non sup. al IX Grup. A o B;
 1 Applicato di grado non sup. al XII Grup. C;
 1 Direttore ai Servizi (ingegnere) di grado non sup. al V Grup. A;
 1 Segretario addetto di grado non sup. al IX Grup. A;
 1 Archivistà addetto di grado non sup. all'XI Grup. C;

- 1 Capo Sezione Servizi Generali e coordinamento di grado non sup. al VII Grup. A;
 1 Segretario di grado non sup. al IX Grup. A;
 2 Archivisti di grado non sup. al X Grup. C;
 1 Applicato di grado non sup. all'XI Grup. C;
 2 Applicati dattilografi di grado non sup. al XII Grup. C;
 1 Capo Sezione Contratti di grado non sup. al VII Grup. A;
 1 Segretario di grado non sup. al IX Grup. A;
 3 Ragionieri di grado non sup. al IX Grup. B;
 1 Geometra di grado non sup. al IX Grup. B;
 3 Applicati di grado non sup. al IX Grup. C;
 2 Applicati dattilografi di grado non sup. al XII Grup. C;
 1 Capo Divisione strade - edilizia - urbanistica ed opere igieniche - Acque ed impianti elettrici - Porti (ingegnere) di grado non sup. al VI Grup. A;
 1 Capo Sezione di grado non sup. al VII Grup. A;
 2 Geometri di grado non sup. al IX Grup. B;
 1 Applicato dattilografo di grado non sup. all'XI Grup. C;
 1 Disegnatore di grado non sup. all'XI Grup. C;
 1 Capo Sezione di grado non sup. al VII Grup. A;
 2 Geometri di grado non sup. al IX Grup. B;
 2 Disegnatori di grado non sup. al X Grup. C;
 1 Applicato dattilografo di grado non sup. al XII Grup. C;
 1 Caposezione assistenza enti locali di grado non sup. al VII Grup. A;
 1 Geometra di grado non sup. al IX Grup. B;
 1 Applicato di grado non sup. all'XI Grup. C;
 1 Applicato dattilografo di grado non sup. al XII Grup. C;
 1 Caposezione di grado non sup. al VII Grup. A;
 1 Applicato di grado non sup. al XII Grup. C;
 2 Assistenti ad integrazione Ufficio Genio Civile di grado non sup. all'XI Grup. C.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Giunta:

«1 usciere capo, 2 uscieri».

PRESIDENTE mette in votazione questa tabella modificata secondo l'emendamento della Giunta.

(E' approvata).

ASSESSORATO AL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

- 1 Segretario Particolare di grado non sup. al VII Grup. A o B;
- 1 Segretario addetto di grado non sup. al IX Grup. A o B;
- 1 Applicato dattilografo di grado non sup. al XII Grup. C;
- 1 Segretario Servizi di grado non sup. al IX Grup. A o B;
- 3 Archivisti e applicati di grado non sup. all'XI Grup. C;
- 1 Capo Divisione rapporti lavoro e previdenza e assistenza di grado non sup. al VI Grup. A;
- 1 Segretario addetto di grado non sup. al IX Grup. A o B;
- 1 Caposezione previdenza ed assistenza di grado non sup. al VII Grup. A;
- 1 Caposezione istruzione professionale statistica di grado non sup. al VII Grup. A;
- 1 Ragioniere di grado non sup. al IX Grup. B;
- 1 Capo divisione artigianato di grado non sup. al VI Grup. A;
- 1 Segretario addetto di grado non sup. al IX Grup. A o B;
- 1 Caposezione cooperazione di grado non sup. al VII Grup. A;
- 1 Applicato sezione cantieri lavoro di grado non sup. all'XI Grup. C;
- 1 Ingegnere di grado non sup. all'VIII Grup. A;
- 3 Geometri di grado non sup. al IX Grup. B;
- 1 Applicato dattilografo di grado non sup. al XII gruppo C;
- 1 Usciere.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento sostitutivo totale della Giunta:

- «1 Segretario particolare di grado non sup. al VII Grup. A o B;
- 1 Segretario addetto di grado non sup. al IX Grup. A o B;

- 1 Applicato dattilografo di grado non sup. al XII Grup. C;
- 1 Direttore servizi di grado non sup. al V Grup. A;
- 1 Archivist di grado non sup. all' XI Grup. C;
- 1 Aiuto archivista di grado non sup. all'XI Grup. C;
- 1 Applicato dattilografo di grado non sup. al XII Grup. C;
- 2 Uscieri;
- 1 Capo Divisione rapporti lavoro, previdenza e assistenza di grado non sup. al VI Grup. A;
- 1 Segretario addetto di grado non sup. al IX Grup. A o B;
- 1 Capo Sezione previdenza e assistenza di grado non sup. al VII Grup. A;
- 1 Capo Sezione istruzione professionale e statistica di grado non sup. al VII Grup. A;
- 1 Ragioniere di grado non sup. al IX Grup. B;
- 1 Capo Divisione artigianato di grado non sup. al VI Grup. A;
- 1 Segretario addetto di grado non sup. al IX Grup. A o B;
- 1 Applicato di grado non sup. all'XI Grup. C;
- 1 Capo Divisione lavoro associato di grado non sup. al IX Grup. A;
- 1 Segretario addetto di grado non sup. al IX Grup. A o B;
- 1 Capo Sezione cooperazione di grado non sup. al VII Grup. A o B;
- 1 Capo Servizio cantieri di lavoro (ingegnere) di grado non sup. all'VIII Grup. A;
- 4 Geometri di grado non sup. al IX Grup. B;
- 1 Ragioniere di grado non sup. al IX Grup. B;
- 3 Applicati di contabilità di grado non sup. all'XI Grup. C;
- 1 Applicato dattilografo di grado non sup. al XII Grup. C;
- 1 Usciere».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato).

ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA E COMMERCIO

- 1 Segretario Particolare di grado non sup. al VII Grup. A o B;

- 1 Segretario addetto di grado non sup. al IX Grup. A o B;
- 1 Applicato di grado non sup. al XII Grup. C;
- 1 Direttore dei Servizi e Capo dell'ufficio legislativo studi e ricerche di grado non sup. al V Grup. A;
- 1 Capo Divisione affari economici e servizi generali di grado non sup. al VI Grup. A;
- 1 Ragioniere Capo Sezione di grado non sup. all'VIII Grup. A o B;
- 1 Ragioniere di grado non sup. al IX Grup. B;
- 1 Capo Divisione Industria di grado non sup. al VI Grup. A;
- 1 Capo Divisione miniere di grado non sup. al VI Grup. A;
- 1 Capo Sezione tecnico di grado non sup. al VII Grup. A;
- 1 Capo Sezione commercio di grado non sup. al VII Grup. A;
- 1 Archivistica di grado non sup. al X Grup. C;
- 5 Applicati dattilografi di grado non sup. al XII Grup. C;
- 1 Subalterno.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Melis:

«Sostituire alle parole: "1 Caposezione commercio di grado non superiore al VII - gruppo A" le parole "1 Capo divisione commercio di grado non superiore al VI - gruppo A" ».

Dà, quindi lettura dell'emendamento della Giunta:

«Aggiunte:

- a) dopo "Capo divisione industria" aggiungere: "1 Segretario addetto, di grado non superiore al IX - cat. A";
- b) dopo "Capo divisione miniere" aggiungere: "1 Caposezione addetto, di grado non superiore al VII - cat. A";
- c) dopo "Caposezione commercio" aggiungere: "1 Segretario addetto di grado non superiore al IX - cat. A";
- d) dopo "subalterno" aggiungere: "1 Usciere".

Varianti:

- e) Per il Capo Sezione tecnico della divisione miniere, di grado non superiore al VII indicare "gruppo A o B" in luogo di "gruppo A";
- f) invece di 1 Caposezione commercio di grado non superiore al VII - gruppo A,

scrivere: "1 Capo divisione commercio di grado non superiore al VI - gruppo A" ».

MELIS (P.S.d'A.) si dice d'accordo con lo emendamento della Giunta, che prevede anche la modifica proposta dal suo emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione la tabella modificata secondo l'emendamento della Giunta.

(E' approvata).

ASSESSORATO AGLI INTERNI

- 1 Segretario Particolare di grado non sup. al VII Grup. A o B;
- 1 Segretario addetto di grado non sup. al IX Grup. A o B;
- 1 Applicato di grado non sup. al XII Grup. C;
- 1 Direttore dei Servizi di grado non sup. al V Grup. A;
- 1 Segretario circoscrizioni e controllo enti locali di grado non sup. al IX Grup. A;
- 1 Archivistica di grado non sup. al X Grup. C;
- 1 Subalterno.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Giunta:

- (1) Portare da 1 a 2 il numero degli applicati;
- (2) portare da 1 a 3 il numero dei segretari: 1 Segretario addetto per l'assistenza e beneficenza; 1 Segretario addetto al turismo, di grado non superiore al IX - gruppo A ».

PRESIDENTE mette in votazione la tabella modificata secondo l'emendamento della Giunta.

(E' approvata).

ASSESSORATO AI TRASPORTI

- 1 Segretario particolare di grado non sup. al VII Grup. A o B;
- 1 Segretario addetto di grado non sup. al IX Grup. A o B;
- 1 Applicato addetto di grado non superiore al XII Grup. C;
- 1 Direttore Servizi di grado non sup. al V Grup. A;

I LEGISLATURA

CCCXCI SEDUTA

5 MAGGIO 1953

2 Segretari di grado non sup. al IX Grup.

A o B;

1 Subalterno.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Giunta:

« 1 archivista di grado non superiore al X gruppo C; 1 applicato dattilografo di grado non sup. al XII gruppo C ».

PRESIDENTE mette in votazione la tabella modificata secondo l'emendamento della Giunta.

(E' approvata).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Modifiche all'organico e disciplina delle assunzioni del personale avventizio del Consiglio regionale».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti e votanti	30
maggioranza	16
favorevoli	27
contrari	3

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarella - Asquer - Azzena - Borghero - Brotzu - Castaldi - Casu - Corda - Cossu - Covacovich - Crespellani - Deriu - Dessanay - Era - Falchi Pierina - Filigheddu - Gardu - Ibba - Lai Aldo - Marras Luigi - Medda - Melis - Murgia - Pasolini - Pazzaglia - Sechi Eufemia - Senes - Serra - Soggiu Piero - Stara).

PRESIDENTE constatata la mancanza del numero legale decide di far ripetere la votazione.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Modifiche all'organico e disciplina delle assunzioni del personale avventizio del Consiglio regionale».

Risultato della votazione

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti e votanti	31
maggioranza	16
favorevoli	28
contrari	3

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarella - Asquer - Azzena - Borghero - Brotzu - Castaldi - Casu - Cerioni - Corda - Cossu - Covacovich - Crespellani - Deriu - Dessanay - Era - Falchi Pierina - Filigheddu - Gardu - Ibba - Lai Aldo - Marras Luigi - Medda - Melis - Murgia - Pasolini - Pazzaglia - Sechi Eufemia - Senes - Serra - Soggiu Piero - Stara).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Modifiche agli organici dell'Amministrazione regionale e disciplina delle assunzioni del personale avventizio».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti e votanti	32
maggioranza	17
favorevoli	28
contrari	4

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarella - Asquer - Azzena - Borghero - Brotzu - Castaldi - Casu - Cerioni - Contu - Corda - Cossu - Covacovich - Crespellani - Deriu - Dessanay - Era - Falchi Pierina - Filigheddu - Gardu - Ibba - Lai Aldo - Marras Luigi - Medda - Melis - Murgia - Pasolini - Pazzaglia - Sechi Eufemia - Senes - Serra - Soggiu Piero - Stara).

Sull'ordine dei lavori.

MELIS (P.S.d'A.) è del parere che, nonostante l'ora tarda, i lavori del Consiglio debbano proseguire. Ritiene che si debba senza altro dare inizio alla discussione del disegno

di legge n. 216, che giudica molto importante per l'economia sarda.

DESSANAY (P.C.I.) afferma di non poter condividere l'opinione del consigliere Melis. Ritiene che il Consiglio in quattro anni abbia dato esempio di lavoro preoccupato e ordinato e che soltanto in questi ultimi giorni si sia affermata la tendenza a portare in Consiglio tutti assieme numerosi progetti di legge, sui quali si chiede persino di votare senza discussione. E' del parere che su certi provvedimenti non si possano assolutamente imbastire discussioni affrettate.

COVACIVICH (D.C.) afferma che, come di intesa fra i Gruppi, i lavori della seduta debbano proseguire.

Sostiene che si debba iniziare senz'altro la discussione del disegno di legge n. 216. Se alla fine della discussione non vi sarà il numero legale, si rimanderà la votazione a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Provvidenze dirette a promuovere e favorire lo sviluppo delle attività industriali e commerciali in Sardegna ». (216)

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

MARRAS LUIGI (P.C.I.) ritiene che, nonostante tutte le affermazioni al riguardo, il provvedimento in esame sia alquanto modesto, dato che con cinque miliardi in dieci anni non si può assolutamente provocare l'industrializzazione della Sardegna.

Afferma che, per non legiferare in astratto, è indispensabile che il Consiglio abbia una visione, per quanto succinta, della situazione industriale sarda ed in particolare di quella della Provincia di Cagliari. Ricorda come, tra novembre e dicembre, una gravissima crisi abbia investito il settore delle industrie metallifere, e come 900 operai, il 10 per cento della mano d'opera, siano stati licenziati. Nonostante l'approvazione della mozione che ha impegnato la Giunta a svolgere un'azione energica nei confronti delle aziende minerarie, i licenziamenti continuano. Di recente 135 operai sono stati licenziati dalla S.A.P.E.Z. e 115 dall'A.M.M.I.; 50 licenziamenti sono annunciati nella miniera «Sa duchessa» di Domusnovas. Il settore carbonifero continua la

sua vita magra e asfittica. Ma la crisi non investe soltanto il settore minerario; 300 licenziamenti sono stati operati dalla società Convecchi a Cagliari nell'autunno scorso. Una delle più grandi aziende industriali di Cagliari, la S.A.N.A.C., già da alcuni mesi lavora ad orario ridotto.

Afferma che il disegno di legge in esame, nonostante la brillante relazione del consigliere Castaldi, ignora alcuni elementi della situazione industriale sarda ed in particolare non tiene conto che l'economia industriale sarda è dominata da alcuni complessi industriali, che hanno la caratteristica fisionomia del monopolio. A suo parere, ciò dipende soprattutto dal fatto che il disegno di legge è stato preparato affrettatamente. Nutre anzi il sospetto che esso sia stato preparato in organismi eccezionalmente ristretti. Al riguardo, definisce inesatte le affermazioni dell'Assessore all'industria, secondo le quali i rappresentanti della C.G.I.L. nei Comitati tecnici si sarebbero dichiarati entusiasti del provvedimento. Gli organismi sindacali, in effetti, non hanno partecipato alla elaborazione del disegno di legge e non sono stati messi in grado neppure di esprimere ampiamente il loro parere.

Ricorda che il Gruppo comunista, in sede di Commissione, denunciò il pericolo che il provvedimento non serva per creare nuove iniziative industriali in Sardegna, ma possa essere utilizzato da aziende attualmente già floride. Il testo sottoposto all'esame del Consiglio, a suo parere, non elimina questo pericolo, in quanto esso non tiene conto neppure del fondamentale criterio ispiratore della legge: quello di determinare nell'Isola alcune zone che, per le loro caratteristiche d'ambiente e strutturali, si presentano con un complesso di omogeneità di interessi tale da consentire una concentrazione di investimenti industriali. Sul criterio della individuazione di zone organicamente concepite, afferma che il Gruppo comunista insisterà in modo particolare nel corso della discussione degli articoli.

Un altro criterio che il Gruppo comunista vorrebbe maggiormente affermato nel corpo della legge è quello della valorizzazione dei prodotti locali, cioè del legame necessario, indispensabile tra l'industria, l'azienda e le materie prime reperibili nell'Isola. Dichiarò, al riguardo, che non può non destare sorpresa la affermazione del provvedimento in esame circa il «concorso per aiutare il collocamento di materie prime isolate in mercati nazionali o esteri». Ritiene che questa affermazione sia assolutamente in contrasto col criterio di le-

gare l'industria alle risorse di base reperibili in Sardegna.

Altro criterio che a suo parere meriterebbe d'essere affermato con maggior forza è quello della partecipazione della Regione ad iniziative industriali attraverso l'acquisizione di azioni. Si tratta, infatti, di un giusto criterio, che dovrebbe, però, essere meglio chiarito nel corso della discussione degli articoli.

Conclude affermando che, per portare effettivamente avanti l'industrializzazione dell'Isola, occorre una politica diversa da quella finora perseguita dalla Giunta regionale. Si dice convinto che l'industrializzazione della Sardegna si farà, non con i criteri che presiedono all'iniziativa dell'attuale classe dirigente sarda, ma con criteri nuovi, che verranno da una classe nuova.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

CASTALDI (D.C.), *relatore*, ritiene che se il disegno di legge si fosse potuto discutere un mese fa, quando le elezioni non erano tanto vicine, anche la sinistra probabilmente l'avrebbe approvato, perchè in sostanza si tratta di un progetto buono, sano, utile alla Sardegna ed utile, dopotutto, anche ai partiti di sinistra, dato che nuove industrie significano soprattutto nuove masse operaie.

Afferma che il consigliere Marras ha ragione nel denunciare i licenziamenti e le riduzioni d'orario di lavoro, che si sono verificati in questi ultimi anni, ma che appunto per intervenire in questa situazione di crisi occorrono iniziative legislative nuove, sul tipo di quella in discussione. Si dice d'accordo con le sinistre nel ritenere che cinque miliardi siano pochi, ma è dell'avviso che nei prossimi esercizi finanziari questo stanziamento possa essere aumentato.

Considera del tutto errata la tesi secondo la quale il provvedimento in esame varrebbe ad aiutare soltanto le grandi industrie, le quali, soprattutto quelle monopolistiche, non hanno certo bisogno dei piccoli aiuti che la Regione può dare. Ritiene, invece, che il provvedimento possa valere ad invogliare taluni gruppi industriali a porre loro impianti in Sardegna.

Dichiara di non condividere il criterio degli investimenti concentrati per zone, che sarebbe inconciliabile con la realtà economica dell'Isola. Quanto alla possibilità che con il provvedimento in esame si possa favorire una industria anzichè un'altra, dichiara che la

Giunta regionale, chiamata all'applicazione delle leggi, è politicamente responsabile dinanzi al Consiglio. Spetta, pertanto, all'assemblea anche il controllo sulla applicazione delle norme contenute nel disegno di legge.

Conclude affermando che l'opposizione aveva il diritto ed anche l'interesse a muovere delle critiche alla nuova iniziativa della Giunta. Poichè, però, ritiene che il disegno di legge gioverà alla Sardegna e soprattutto ai lavoratori, a nome della Commissione ne raccomanda l'approvazione.

CARTA, *Assessore tecnico all'industria e commercio*, afferma che il quadro della situazione del settore minerario fatto all'inizio del suo discorso dal consigliere Marras risponde in modo abbastanza approssimativo alla realtà. Ritiene, però, che proprio da quel quadro, che illustra il carattere di concentrazione settoriale dell'industria in Sardegna, si deduca che non si possa attendere dall'industria mineraria la rinascita della Sardegna. Si dice pertanto convinto che, ai fini della rinascita, si debba puntare, oltre che sul settore minerario, su altri settori capaci di sviluppo.

Dichiara che se il disegno di legge ha avuto una lunga elaborazione, ciò è avvenuto proprio per consentire tutta una serie di studi tendenti ad individuare le possibilità di sviluppo industriale in settori diversi da quello minerario. Smentisce, pertanto, l'affermazione che il provvedimento sia stato approntato negli ambienti ristretti della Giunta regionale; esso, anzi, è pervenuto alla Giunta dopo il parere di illustri economisti e dopo che, in un recente convegno, avevano espresso il loro parere favorevole anche le organizzazioni sindacali.

Il Convegno di studi sull'industrializzazione ha dato una conferma della validità dei principi che ispirarono la Giunta nella sua politica industriale, affermando che la Sardegna ha possibilità in certa misura ancora vergini che vanno sfruttate e che possono essere valorizzate soprattutto attraverso una industrializzazione in forma massiccia, che valga ad equilibrare lo sviluppo, ormai ben avviato, dell'agricoltura.

Il Convegno ha anche riconosciuto che per determinare l'industrializzazione della Sardegna occorre richiamare imprenditori e capitali, sia isolani che esterni, e per far questo occorre offrire all'imprenditore — così come del resto ha fatto, in certa misura, la Sicilia — degli allettamenti, delle condizioni ambien-

tali specifiche che, contro un panorama ambientale generale in decisa evoluzione, invittino all'impianto di imprese in Sardegna.

Il provvedimento in esame si muove secondo questa direttiva politica assicurando l'interessamento dell'Amministrazione regionale al problema delle zone industriali. Ma le zone industriali non si possono prefabbricare; esse vengono create dagli imprenditori in presenza di certi presupposti economici. In effetti, il disegno di legge mira a fornire uno strumento agile per gli interventi opportuni in tutti i settori industriali.

Dichiara di condividere l'affermazione del relatore Castaldi che il disegno di legge n. 216 si muove in direzione antimonopolistica,

in quanto tende a favorire il sorgere di nuove industrie.

Conclude affermando che le garanzie richieste dal consigliere Marras sono presenti nello spirito del disegno di legge, la cui applicazione verrà seguita dai Comitati per l'industria e per il commercio, la cui composizione è tale da rappresentare tutti i settori della vita economica e sociale isolana.

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio alla discussione degli articoli.

(E' approvato).

La seduta è tolta alle ore 22 e 40.